

ADN KRONOS

CARCERI: MARRONI E ZACCARIA, SEMPRE MENO ORE PER LAVORO PSICOLOGI (2)

CARCERI: MARRONI E ZACCARIA, SEMPRE MENO ORE PER LAVORO PSICOLOGI (2) = (Adnkronos) - Nelle carceri italiane lavorano circa 480 psicologi che si occupano dell'assistenza ai 'nuovi giunti fino alle relazioni necessarie per ottenere le misure alternative alla detenzione. «Trenta minuti l'anno per ciascun detenuto - denuncia il coordinamento nazionale degli psicologi penitenziari ex art. 80 - questo è il tempo concesso per l'osservazione scientifica della personalità, il trattamento, la valutazione comportamentale dei detenuti. Risparmiare sui detenuti non irrita l'opinione pubblica... le scandalose conseguenze sì». «Lo psicologo svolge un lavoro cruciale - ha detto il Garante dei detenuti Angiolo Marroni - ed è purtroppo vera l'affermazione che in carcere molte vite umane, quelle delle persone più fragili come i tossicodipendenti o i malati di mente in particolare, dipendono dagli psicologi soprattutto. Un lavoro che, con queste riduzioni di orari, viene seriamente messo in discussione in un momento particolarmente difficile come quello attuale, dove il ritmo di crescita mensile della popolazione carceraria pone tutto il sistema in una situazione di perenne emergenza. D'accordo con l'Ordine degli psicologi del Lazio stiamo valutando l'opportunità di agire direttamente sul Provveditorato Regionale dell'amministrazione Penitenziaria per evitare una simile sciagura». «Questi numeri ci preoccupano - ha affermato il presidente dell'ordine degli psicologi del Lazio Marialori Zaccaria - è addirittura paradossale che nonostante i reiterati appelli da parte dell'Ordine, insieme al Garante, per aumentare il numero delle ore di lavoro degli psicologi nelle carceri, palesemente insufficienti per garantire un ascolto ed un sostegno efficace, si debba oggi constatare una riduzione ulteriore rispetto agli attuali 12 minuti al mese per detenuto. Si raffigura ancora una pesante sottovalutazione dell'importanza dello psicologo, in un contesto di detenzione divenuto sempre più complesso per la presenza maggioritaria di immigrati e di tossicodipendenti, vera emergenza nel Lazio, a cui è urgente, invece, rispondere migliorando la qualità e la quantità dell'offerta dell'aiuto psicologico». (Stp/Pn/Adnkronos) 22-MAG-09 19:11 NNN